

Conto Corrente con la Posta Un numero separato centesimi 35

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONNAMENTI Anno L. 85.- Trimestre L. 27 Estero L. 110.-

In Italia e Colonia L. 85.- Trimestre L. 27 Estero L. 110.-

ANNO L. 180.00 SEMESTRE L. 90.00 TRIMESTRE L. 45.00

INSERZIONI

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologi, Onorari, Atti, Avvisi finanziari, Comunitari con L. 1.50 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

Per stimolare la coltura granaria Il dazio di importazione aumentato

ROMA, 13. - Nella recente seduta del Consiglio di Stato... Comitato permanente del grano come per il quale si porta a lire 11,00, in cifra arrotondata, il dazio di entrata sul frumento...

Un complotto scoperto in Bulgaria

OFIA, 13. - L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Gli organi della polizia hanno scoperto una nuova organizzazione di cospiratori che tendeva a riprendere l'attività dell'antico partito comunista disciolto...

50 mila Avanguardisti e Balilla nei Campeggi Montani

L'O. N. B. sta occupandosi attivamente e con gran cura dell'organizzazione e dello sviluppo dei campeggi per i suoi aderenti. Questa attività assistenziale è tra le più devote dell'Opera, come può ben comprenderla chi pensi che non singoli gruppi di dilettanti, ma innumerevoli giovanetti di tutta la Nazione godranno del più igienico, sano e completo sistema di vita, il quale...

Un vasto movimento rivoluzionario stava per scoppiare a Madrid Il governo ora è padrone della situazione

PARIGI, 12. - Il «Journal Edition» di Provincia pubblica il dispaccio da Madrid in data il settembre, ritardato in trasmissione, che riferisce di un vasto movimento rivoluzionario che stava per scoppiare a Madrid, ma dopo l'arresto dei mestatori e grazie alle misure prese, il governo è padrone della situazione. Martedì mattina numerosi agenti montati in taxis e muniti di mandati di arresto, percorrevano le strade di Madrid.

La crociera sui mari di levante verso Gerusalemme

DA BORDO DEL PIROSCAFO «CESARE BATTISTI» (in navigazione), 13. Gli Avanguardisti, lasciato Rodi nel palpitante dorato di un magico tramonto, hanno recato nel loro animo un'impressione in cancellabile della loro visita all'isola delle rose. Durante i due giorni di sosta, questo baluardo d'italianità nei mari dell'oriente è apparso alla gioventù nostra come una rivelazione, tanto risplendono in quella terra i segni della civiltà, dell'arte e della gentilezza italiana. Le giovani camicie nere hanno ammirato soprattutto i poderosi lavori condotti a termine dall'epoca dell'occupazione italiana e la maggior parte dei quali sono stati compiuti dal governatore Mario Lago che ha saputo imprimere a tutte le iniziative uno squisito senso di arte e di bellezza.

NEL PARTITO

Nuovi membri del Diretorio Roma, 12. - L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, su proposta del Segretario del Partito, S. E. Turati, ha nominato membri del Diretorio, con funzioni di ispettori, i camerati: on. Carlo Sforza, avv. Ivo Olivetti, dott. Roberto Malini, barone Carlo Basile, on. Ferdinando Pierazzi, on. Arduino Severini.

A Monte Berico

Un pellegrinaggio a frilunano Riceviamo: Mercoledì prossimo venturo 19 settembre, come è stato previsto in precedenza, partirà da Udine il pellegrinaggio friulano al Santuario di Monte Berico presso Vicenza. Non sarà a noi il raccomandare ai nostri bravi Friulani l'intervento ad un tale pellegrinaggio che ha per unico scopo di portare a Maria il tributo della fede e della pietà di tutta la diletta e forte regione del Friuli.

Come il governo fu informato

La polizia e il Ministero degli Interni erano stati messi sull'avviso da alcuni manifesti affissi a Bilbao, manifesti che invitavano la popolazione a rovesciare il direttore. Già infatti, non si sa se per ordine formale o per spontanea precauzione i membri dell'Unione patriottica che si recavano a Madrid per festeggiare il quinto anniversario del regime, partivano dalle loro provincie armati di tutto punto.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'11 settembre 1928) AFFARI APPROVATI: Ruda: Strade ex militari - Barcis: Pagamento espropriazioni strada Ponte Antomolassa - Azzano X: Autorizzazione a stare in giudizio contro Pasotto per recupero spediti anticipati - Drenchia: Tariffa daziaria - Cividale: Aumento contenzenza commesso dazio - Faedis: Modifica art. 6 del Regolamento daziario consorziale - Bordenone: Regolamento applicazione diritto per consultazione mappe - Socile: Acquisto ricoveri dal Commissario Terre Liberate - Pordenone: Mutuo di L. 200.000 per completamento Campo sportivo - Pasiano di Pordenone: Contributo spesa uffici locali staccato e sessoriale - Tolmezzo: Modifica tariffa spesa pubblica - Paularo: Contributo a favore Stato per impianto e funzionamento ricevoria postale di terza classe della frazione Salino - Brugnera: Transazione con l'ex Sindaco - Tricesimo: Rinnovo mutui cambiari - Montereale: Autorizzazione a stare in giudizio contro Ditta Manco - Paularo: Sussidio mensile all'indigente Meane - Amaro: Incarico al Segretario interino per aggiornamento contabilità arretrate - Pordenone: Indemizzo al signor Silvestri per danni costruzione edificio municipale - Montereale: Concessione sussidio mensile alla misera Piovesana - Paularo: Sussidio continuativo alla indigente Schiava - Gemona: Affidanza novennale locale Regia Pretura - Tolmezzo: Passaggio in proprietà Comune dell'impianto elettrico gestito dalla Ditta Gressani - Surtorio: Svincolo cauzione per taglio boschi di Marsilio - Tolmezzo: Gratificazione al signor Pittini per servizio pagamento sussidi disoccupazione - Stregna: Acquisto macchina da scrivere Remington - Montereale: Trattamento economico al Segretario durante l'asspettativa - Maniago: Sussidio straordinario alla levatrice Chiara - Cervignano: Congregazione di Carità: bilancio 1928-30 - Aquileia: Congregazione di Carità: bilancio 1928 - Azzano X: Congregazione di Carità: variazioni bilancio 1926-28 - Rigolato: Deposito somma alla Cassa Risparmio di Udine per conto frazione Magnanini-Valpiccolo - Torreano: Unificazione debiti cambiari mediante mutuo da assumere con Cassa Risparmio di Udine - Codroipo: Autorizzazione vincolo svincolato per periodo ammortamento mutuo per costruzione edificio scolastico Intuzio - S. Daniele: Rimovo effetto cambio con Cassa Risparmio Udine - Tricesimo: Svincolo deposito fondi eccedenti presso esattore comunale ed estinzione mutuo rovisorio - Morsano: Acquisto area per costruzione nuova strada accesso al cimitero - Cervignano: Contrattazione mutuo per estinzione debito verso impresa costruttrice nuovo edificio municipale - Gornazzo: Aumento contributo Congregazione di Carità (per l'anno 1928) - Morsano: Acquisto corona per funerali del vice-podestà - Pordenone: Permuta locali con Ditta Baschiera - Pordenone: Cessione proprietà signor Venier di un muretto di proprietà comunale - Pasiano di Pordenone: Vendita area comunale limitrofa al cimitero per costruzione sepulcrale privato - Buia: Assunzione: spesa pagamento maestre corso taglio e cucito - Cervignano: Vendita fondi: rustici proprietà comunale Maloni - Cividale: Cessione usufrutto alla Congregazione di Carità beni stabili provenienti dalla donazione sacerdote Sandrini - Udine: Legato Caccia: Sussidio straordinario alla Società Protettiva dell'Infanzia per preventivo di Carraria - S. Quirino: Concessione in uso temporaneo e gratuito di terreni comunali al Parroco - Dignano: Regolamento servizio estinzione incedi - Rigolato: Assunzione quota spesa per acquisto palestra - Udine: Contributo alla Mostra Veneta Artigianato - Rigolato: Contributo alla Società Alpina Friulana - Bacinico: Assunzione quota spesa cura termale vedova Terenzani - Forni Avoltri: Acquisto palestra - Martignacco: Contributo Fascio Femmine e Piccole Italiane - Flaibano: Spesa per inaugurazione Sezione Balilla - Venzone: Progetto lavori miglioramento pascoli montani Ungherina Confarin ecc. (con riserva) - Udine: Pagamento parture maestro Mascagni già Direttore Istituto Musicale - Casarsa: Contributo per Battaglia grano - Prato Carnico: Contributo mostra bovina - Socchieve: Progetto miglioramento malga Chiansavei.

Da Venezia a Brindisi

Il viaggio aereo del podestà conte Orsi BRINDISI, 12. - L'apparecchio partito da Venezia alle ore 9 con a bordo il co. Orsi podestà di Venezia, il vice podestà Radadelli ed il segretario generale Bevilacqua giunto a Loreto alle ore 16, ed ha atterrato a Brindisi all'aerodromo di San Vito alle 18.10. Gli ospiti sono stati ricevuti da tutte le autorità. L'apparecchio, che ha viaggiato ad una velocità media oraria di 180 chilometri, partirà domattina alle ore 7 per l'aeroporto del Littorio di Roma.

La ricerca nelle regioni polari

ROMA, 12. - L'agenzia Stefani comunica (ufficiale): Il governo austriaco alle ore 11 il trimotore sovietico è partito dalla baia del Re e dopo due ore ha raggiunto il «Krasin» che trovandosi ancora a Beverley, ha occasione di detto volo il «Braganza», si era portato presso Pisala di Ansterdam per servire di eventuale appoggio allo idrovolante sovietico. Ieri era stato iniziato un volo muovendo dalla zona di Beverley ma il vento e la nebbia hanno costretto ad interrompere la esplorazione dopo soli 40 minuti. Le ricerche della baleiniera Heiland dal 12 maggio al 4 settembre si sono svolte sulle isole Barents ed Edge e con particolare accuratezza sulle due isole maggiori del gruppo Wyches, perché quella Abel è inaccessibile. Niente è stato notato. Per comunicazioni avute da altre navi: la «Citta di Milano» informa che il fuoco avvistato giorni fa da altri esploratori sulla punta Stoneforeland era dovuta a cacciatori.

Colloqui politici a Ginevra

La questione Renana alla Piccola inesa

GINEVRA, 12. - Sono continuati i colloqui tra i capi delle diverse delegazioni. Briand ha conferito con Lord Cheshtun sulla questione renana e domattina sarà ripresa al tavolo dei sei rappresentanti delle grandi potenze che già l'hanno trattato ieri. Muller e Zalvanky si sono pure abboccati per la discussione delle diverse questioni in sospeso fra i due paesi e dei negoziati commerciali polacco - tedeschi. Briand si è anche intrattenuto abbastanza lungamente con Marinkovic. Zaleski ha offerto una colazione ai giornalisti italiani che risiedono e si trovano a Ginevra per i lavori della Società delle Nazioni.

La ferocia di un malvivente, Uccide un carabinieri e un milite

BELLUNO, 12. - Un duplice assassinio è stato consumato sullo stradale di Monteforte Irpino. Il carabiniere Giuseppe Puglia, giovane e valoroso milite, avendo visto fuggire un malvivente da Monteforte fermò un'automobile di passaggio, guidata dal rag. Alfredo Zucchetti da Perugia, rappresentante della «Perrugia» e milite fascista, e invitò quest'ultimo a ricorrenza sulla macchina il fuggitivo. Questi, certo Silvestro Geloso, di 33 anni, da Valle di Avellino vedendosi aggredito, esploseva contro lo Zucchetti, che guidava la macchina, e il milite venivano entrambi raggiunti dai proiettili. Il primo rimase istantaneamente cadavere e il secondo spirava dopo poche ore senza aver potuto pronunciare parola. Il feroce assassino venne subito arrestato dal cantoniere stradale Giovanni Ferrara e da altri carabinieri accorsi.

L'anniversario di Ronchi commemorato a Gardone

GARDONE RIVIERA, 12. - Ricorrendo oggi il nono anniversario della Marcella di Ronchi, il Comandante Gabriele d'Annunzio ha commemorato la fattidica data al Vittoriale degli Italiani in forma privata, alla presenza di pochi intimi col quali ha rievocato la bellezza dell'evento. Migliata di telegrammi di omaggio sono giunti al Comandante da parte di autorità, di personalità e di legionari e cittadini.

La vista del Campionato Ca' silco

La definitiva suddivisione delle squadre e dei giorni

BOLOGNA, 12. - La Federazione del Calcio comunica che, in seguito agli ultimi avvenimenti, qualche lieve modifica è stata apportata alla già annunciata formazione dei vari giorni di divisione nazionale e di prima divisione. Le 32 squadre partecipanti al massimo campionato saranno divise così: GIRONI A: Torino, Alessandria, Milano, Casale, Modena; B: Roma, Livorno; C: Padova; D: Dominante; E: Venezia; F: Prato; G: Triestina; Atalanta; Legnano. GIRONI B: Genoa; Juventus; Bologna; Ambrosiana Brescia; Pro Vercelli; Cremonese; Lazio; Verona; Reggina; Biellese; Fiorentina; Venezia; Fiumana. Il lieve ritocco è stato compiuto per evitare di far giungere nello stesso giorno la Triestina e la Fiumana. E' confermato il principio del campionato di divisione nazionale e di quello di prima divisione per domenica 30 settembre, mentre il campionato meridionale e quello di seconda divisione nord s'inizieranno il 7 ottobre. I campionati minori invece (Terza divisione e riserve) che si svolgeranno con le stesse norme dello scorso anno, dovranno avere inizio entro l'ultima domenica di ottobre.

PERSONALITA'

FERMATE IN TUTTA LA SPAGNA

Gli arresti sono stati operati nella notte da martedì a mercoledì e sono continuati oggi. E soprattutto a Madrid, Barcellona, Valenza, Saragozza che gli arresti sono stati operati. Tra le persone arrestate figurano il signor Alessandro Leroux capo del partito repubblicano, imprigionato a Madrid, gli ex deputati repubblicani Barriobero e Azzi, quest'ultimo direttore del giornale «El Pueblo» di Valenza. Alcuni giornalisti, dignitari della massoneria e presidenti della lega dei diritti dell'uomo di Catalogna, figurano tra i repubblicani arrestati.

COMERA ORGANIZZATO IL MOTO

Il «Pyetit Journal», edizione di provincia pubblica un dispaccio da Madrid del suo corrispondente particolare in cui riferisce che un gran numero di cospiratori dovevano occupare punti strategici nei centri più importanti della Spagna. Il complotto è stato scoperto a Barcellona e furono subito operati un centinaio di arresti. Un gran numero di ufficiali e di soldati aggiunge il dispaccio, è in carcere. Quando la notizia pervenne a Madrid, il governo ordinò il funzionamento della censura. Tutti i delegati dell'Unione Socialista che erano riuniti a congresso si trovano fra gli arrestati. Secondo gli ultimi dispacci, gli elementi separatisti di Barcellona farebbero pressione sul cardinale arcivescovo di Saragozza che da lungo tempo è in conflitto col governo, affinché egli entri in un convento per sfuggire all'azione giudiziaria.

I RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE PATRIOTTICA AFFLUIDISCONO NELLA CAPITALE

MADRID, 12. - Proveniente da Lerida è giunto ieri il primo dei numerosi treni speciali organizzati per condurre alla capitale i rappresentanti provinciali dell'Unione Patriottica, i quali parteciperanno alla grande manifestazione organizzata per domani. Il treno era letteralmente gremito di viaggiatori. Le vie di Madrid presentano già una insolita animazione. Moltissimi partecipanti al convegno sono già arrivati isolatamente in treno od in automobile. Finora a mezzogiorno di oggi erano giunti a Madrid altri sette treni speciali. I viaggiatori appena discesi dai treni si formavano in corteo recandosi dinanzi al Ministero della Guerra per acclamare calorosamente al generale Primo De Rivera, dispendendosi quindi per la città la cui animazione cresce a vista d'occhio. 2000 letti destinati al manifestanti sono stati già preparati nel palazzo del Ghiaccio ove continuano ad essere trasportati altri a mezzo di camion.

Il palazzo potrà albergare circa 10.000 persone. Dalla provincia e da tutte le altre provincie, anche le più lontane, e particolarmente dalla provincia di Castellon, giungono autocarri carichi di manifestanti. Tutti gli autocarri recano

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini e la previsione di un giorno liati

ROMA, 12. - Il gr. uff. Arnaldo Mussolini nella sua qualità di presidente dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, si è recato oggi alla sede dell'Istituto, Egli è stato ricevuto dal Vice segretario generale con il quale si è intrattenuto per circa un'ora informandosi minutamente di tutte le questioni inerenti ai giornalisti, esaminando la situazione patrimoniale e compiacendosi vivamente per il continuo aumento delle entrate generali dell'Istituto che hanno permesso recentemente l'assicurazione della polizia contro gli infortuni. Il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha dato suggerimenti ed istruzioni sull'opera da svolgere riguardo alla distribuzione dei fondi e delle iscrizioni all'Istituto dei nuovi soci, le cui posizioni personali verranno esaminate nella prossima seduta del comitato direttivo.

Le macchine Linotypes stanno una produzione nel valle maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi di libri, opuscoli, giornali, interpellate la Ditta Domenico Del Negro e Figli

# CRONACA CAVICITTADINA

## Dopo il grande successo della Mostra dannunziana

### Interessanti autografi e ricordi fiumani

#### Le margine all'inaugurazione

La nostra ampia relazione di ieri ha messo in evidenza il grande successo incontrato dalla Mostra di cimeli dannunziani, organizzata dai Sindacati Giornalisti ed Artisti ed attuata nelle magnifiche sale della Loggia del Lionello grazie al patrocinio concesso dall'ill.mo sig. Podestà.

La cerimonia ha avuto altissimo significato, oltre che per l'intervento delle più cospicue autorità, per la presenza del comm. Riccardo Gigante, di Ettore Rippa e del ten. Pini in rappresentanza di Fiume, del centurione Vittorio Graziani, del prof. Camisi e del ten. Bozzini in rappresentanza di Gorizia, del cav. Mario d'Osimo che fu console della Reggenza del Carnaro a Trieste, del co. Giuseppe Valentini valoroso capitano combattente, primo Sindaco di Monfalcone italiana e presidente di quella Sezione Mutuati di Guerra. Il co. Giuseppe Valentini, cui Gabriele d'Annunzio è legato da vecchia e affettuosa amicizia, dato un prezioso contributo alla Mostra esponendo interessanti ed importanti autografi, nonché rare fotografie delle onoranze tribuite a Giovanni Bando. Ma su ciò avremo occasione d'interessarci.

E ben numerosi erano i legionari udinesi, a cominciare dal collega Federico Valentini, comandante del Sinedaio Organizzatori, e Giustino Sinigaglia, organizzatore della Mostra, al cav. Ernesto Pigo, Tonini, già console della Reggenza del Carnaro a Udine ed ora Capo Ufficio Stampa dell'Ass. Naz. Combattenti (il passaggio per la nostra città, diretto a Bucarest dove rappresenterà l'I. M. Combattenti al Congresso Internazionale dei Reduci di Guerra), al dr. P. Gardini pres. Ass. Legionari, a Federico Botti, a Gianni Zilotti segretario dell'Ass. Legionari, a Gianni Zilotti segretario della medesima e infaticabile collaboratore della Mostra, al barone Marino Belli dell'Ass. a Erminio Arturo, a Ferruccio Vigna, a Vittorio Tonini, a Ferruccio Bressan, a Brisola, a Dario.

Un banchetto all'Italia. Le autorità ed i legionari partecipanti alla cerimonia inaugurale si sono riuniti alle 12.30, per invito del Comune, al «Grande Albergo d'Italia», ove fu servito un banchetto degno delle tradizioni del signorile ambiente. Allo spuntino hanno parlato applauditissimi il Podestà on. di Caporriaco, il comm. Gigante, il cav. uff. Conti ed il collega Valentini. Fra i commensali ha regnato una grande fraternità e lo entusiasmo più vivo. Sono state lette le adesioni del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Leitch, del Comandante della 18. Brigata di Fanteria, del gen. Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari, della contessina Elisa de Puppi dell'on. Marani di Gorizia, del Podestà di Gorizia sen. Bombing, del Commissario Prefetto dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, cav. uff. Pascoli del comm. Alessandro Varaldo direttore della Società Italiana degli Autori e di altre personalità italiane.

Alla fine, tra grandi applausi, il Podestà ha informato i commensali di aver diretto al Capo del Governo ed al Poeta Soldato, i seguenti telegrammi:

« Sua Eccellenza Mussolini Capo del Governo, Roma — Quest'oggi in Udine è stata inaugurata la mostra dei cimeli fiumani. Autorità fascisti legionari combattenti, con un'unica fede da ogni parte della Venezia Giulia inviano Vostra Eccellenza l'espressione della loro devozione che non ha limiti, che nel Vostro comando — di Caporriaco, Podestà ».

« Comandante d'Annunzio, Gardone Riviera — Con intervento di Autorità di Combattenti, di legionari, di fascisti è stata inaugurata la esposizione dei cimeli fiumani nella Loggia del Lionello. Il vostro spirito era presente e bene augurante per la Patria nostra. Mi onoro di unirmi alla espressione della nostra fede e della nostra riconoscenza. — di Caporriaco, Podestà ».

#### L'entusiastica adesione della Fed. Fascista del Carnaro

Al Comitato promotore della Mostra dei cimeli dannunziani, la Federazione Fascista del Carnaro ha rivolto il seguente messaggio, a mezzo del suo membro del Direttorio, sig. Ettore Rippa: « Questo che Vi giunge dalla terra di San Vito, dove invano tramaronò le cupidigie straniere e le torbide vessazioni di estranei padroni, è un messaggio di fede e di amore, tanto più ardente in quanto Fiume nostra, mercé il vaticinio «prevalente» del Poeta nostro, dell'audace aviatore dei cieli e delle gloriose scorribande marine, è oggi unita indissolubilmente, con vincoli di fede e di amore, alla grande Madre Patria: all'Italia! « Nel nono epico e glorioso anniversario della leggendaria Impresa di Ronchi, la Federazione Fascista del Carnaro, affida al valoroso Camerata Ettore Rippa, legionario fedelissimo, onorifico incarico di manifestare ai gentili orga-

nizzatori della Mostra, l'espressione fervidissima dei nostri migliori voti ed i sensi della nostra devota riconoscenza, per la lodevolissima iniziativa.

Possa l'esultanza dei nostri cuori, renderci vieppiù uniti, stretti in un patto d'amore, di fratellanza e di perseveranza, perchè i nostri più fervidi voti si addensino concordi per la gloria e la

## La campana di Monfalcone

Fra gli autografi «friulani» esposti a dimostrare gli affettuosi vincoli che legano Gabriele d'Annunzio al Friuli figura una lettera con la quale chiedeva una serie di libri friulani di contenuto storico letterario.

Dopo la firma, il Poeta aggiungeva: «Pur Gabriele di S. Maria la Longa, alludendo ad un suo soggiorno a Santa Maria la Longa (dove gli comandava una squadriglia aerea) ospite della compianta contessa Bice di Colloredo del Torso.

La segretaria della Filologica si affrettava a far pervenire al Vittoriale i libri richiesti dal Comandante e questa telegrafa tra nei seguenti termini al vice presidente dott. co. Enrico del Torso:

«Ricevo i preziosi libri che portano un nuovo sapere al mio orto spartano. Mi onoro per la campana del segno della mia riconoscenza. La campana di Monfalcone è nel Vittoriale, pronta a suonare la riscossa, adriatica. — Gabriele d'Annunzio.

Questa allusione alla Campana di Monfalcone, trova riscontro in una serie di autografi, i quali pure figurano nella Mostra, nonché nel comunicato dell'Ufficio Stampa del Comandante di Fiume, con correzioni autografe del Comandante, nel quale narra il significativo episodio.

La famosa campana era a Monfalcone, e, quando l'alto spirito di Giovanni Randaccio si dipartì dalle sanguinanti spoglie, diede i suoi lenti funebri rintocchi dolorosi. Molte il caso che tre o quattro giorni dopo, mentre Gabriele d'Annunzio ed altri ufficiali passavano accanto al medesimo campanile, la piccola campana precipitasse a terra ricominciando però intatta, a pochi passi dal Poeta Soldato, un minuto solo di ritardo e l'esistenza di Lui che doveva quindi ascendere a tanta maggiore gloria, sarebbe stata infranta!

Monfalcone era allora (1917) quotidianamente bombardata e un proiettile l'aveva colpita il campanile. Gabriele d'Annunzio non poté resistere alla tentazione di raccogliere il sacro bronzo, pur sapendo che una disposizione emanata proprio in quei giorni, proibiva di spostare qualsiasi oggetto dalle località della zona d'operazioni.

Volle il caso che in quella sopraggiungesse S. A. R. il Duca d'Agosta al quale, dopo un attimo d'incertezza, Gabriele d'Annunzio fece un cenno significativo che esprimeva il suo desiderio di possedere la campana. Il Duca d'Agosta non mostrò di incorrere in essa la campana divenne del Poeta. La campana che gli ricordava la morte del amico, del fratello caduto al fianco, presso lo storico Timavo, mentre, insieme col co. Giuseppe Valentini, si monfalcone tentavano di attraversare le foci.

Essa fu portata a S. Maria la Longa, nella Villa del Colloredo, dove d'Annunzio aveva dimora; nelle ore libere dei servizi di guerra, nei giorni d'intervallo tra i suoi voli ardimentosi e la sua non meno ardite imprese di marinaio. Nelle infauste giornate di Caporetto, trovandosi d'Annunzio ancora in Puglia, per l'impresa di Castaro, la sua stanza di Santa Maria la Longa fu vuotata delle sue robe e del suo ricordo di guerreggiare andò perduta. Non la campana preziosa che ivi restò in quei foschi giorni e durante la lunga tormentosa occupazione nemica. Restò e fu salva, ad opera del mutilato di guerra Giuseppe Bergagna, colono dei conti di Colloredo, il quale la seppellì nella braida della villa. Poi, vennero le radiose giornate di Vittorio Veneto; il nemico sbaragliato, in fuga; tutto il Friuli liberato; Trento e Trieste redente, lo asburgico impero distrutto.

Ma i campanili delle nostre chiese restarono muti anche nei giorni della vittoria, della liberazione; la mano rapace dello straniero ne aveva levati i sacri bronzi... E la campana, il cui squillo aveva annunciato la morte gloriosa di Giovanni Randaccio, fu provvisoriamente passata sul campanile di Santa Maria la Longa.

Durante una visita a Fiume, agli ultimi di settembre del 1920, alcuni udinesi amici e sostenitori della Causa furono ricevuti dal Comandante. Fra questi eransi il cav. Libero Grassi, Guido Causero, Mario Rippa, Antonio Vidoni, Giallo Grossi, il compianto non de Siebert, e proprio in quell'occasione — sotto gli auspici di Gabriele d'Annunzio e del Fascio Fiumano di Combattimento — veniva deliberata la costituzione del Venio di Udine.

Gli ospiti udinesi furono, dunque, ricevuti dal Comandante e — discorrendo del Friuli e di ricordi friulani — il discorso cadde sulla campana di Monfalcone. Libero Grassi si assunse allora l'incarico di accertare cosa ne fosse avvenuto del prezioso cimelo e infatti, informò brevi giorni dopo d'Annunzio che la campana era stata salvata e trovavasi sul campanile di S. Maria la Longa.

prosperità della Patria nostra, l'Italia, signora di se stessa e dei suoi destini. «Per la salute e la magnificenza del nostro Re, per l'onore e la gloria imperitura del nostro Duce smatissimo, al quale eleviamo il nostro presente e più fervido alala. — Il Vice Segretario Federale: Manlio Verde Aldrighetti.

## Un interessante autografo d'Annunzio ai legionari feriti

Proseguendo nella nostra rassegna, notiamo un interessante autografo del Comandante d'Annunzio, affidato nel febbraio 1927 a ten. Guido Comessatti di Udine e rivolto ai Legionari feriti nelle cinque giornate del tragico Natale.

« Mio caro Federico Botti, la mia campana di Monfalcone, preziosissimo ricordo di guerra legato alla morte di Giovanni Randaccio, è oggi in possesso di un contadino friulano, nel contado di Santa Maria la Longa.

« La contessa di Colloredo, che mi espone quando io comandavo una squadriglia a S. Maria nel 1917 — conosce il contadino e ha notizia della campana nascosta. La prego, caro compagno, di fare le ricerche con ogni diligenza e di recuperare il glorioso bronzo.

« Prometto al contadino il prezzo che egli vorrà chiedere. Gli sarà dato senza indugio. Grazie infinite. — Il suo Gabriele d'Annunzio.

Fiume, 18 ottobre 1920.

Due giorni appresso giungeva a S. Maria la Longa da Fiume un camion che portava i legionari friulani Federico Botti, Erminio Arturo, Riccardo De Angeli, Fiesco degli Obizzi e il fervente propagandista della Causa, cav. Libero Grassi.

Rimossa qualche lieve difficoltà, la piccola campana fu levata dalla cella. Se ne incaricò il legionario De Angeli, il quale, fece di corsa le scale — sì che agli altri non era possibile seguirlo con altrettanta celerità: tanto forte era in lui la gloria di far cosa che al Comandante sarebbe stata oltremodo gradita. Del ritrovamento veniva telegraficamente informato Gabriele d'Annunzio, il quale — a mezzo del legionario Valentini del suo Ufficio Stampa — così rispondeva a Udine, a Federico Botti: « Ricevuti due telegrammi. Comandante, il mio recupero storico bronzo abbracciammi commosso ed invia compiaciuti vivissimi ringraziamenti. Attendiamovi puntualmente ore 11 Piazza Dante. Alala! — Federico Valentini.

La campana fu allora caricata sul camion e trasportata a Fiume, ove giunse il 21 ottobre 1920. E furono nell'Olocasta, per la consegna, anche il salvatore del sacro bronzo, il mutilato Bergagna, Libero Grassi, le contesse Bice del Torso di Colloredo Mels e Cecilia Concina del Torso, i conti Enrico, Luciano e Germanico del Torso, Antonino e Gio Batta di Colloredo ed altri.

Ma il Comandante nel frattempo era stato colpito da una indisposizione, il che gli impedì di ricevere subito gli ospiti. In tale circostanza indirizzò le seguenti lettere al ten. Vittorio Graziani di Gorizia, segretario dell'Ufficio Stampa:

« Caro Graziani, mi sento ancora male e sono costretto a rimanere disteso. Per ora, non ho la forza di muovermi. Ne sono desolatamente. Quanto debbono ripartire gli amici della Campana? La prego di fare intanto gli onori della città agli ospiti e di offrire — per questo — all'Associazione dei Friulani in Fiume questa mille lire. Spero di osar meglio più tardi. Esprima la mia riconoscenza infinita ai rivenditori del bronzo. Soltanto affettuosamente, conti di Colloredo, memore dell'ospitalità fraterna. Il suo Gabriele d'Annunzio.

« Caro Graziani, sto un poco meglio; e domattina, all'incirca, un tempo vedrò i nostri ospiti con riconoscenza gioia. Il mio spirito sarà con voi a contratto. Dove la campana di Monfalcone passerà lo stup rima notte fiumana? O del Friuli, o forte Friuli, o Scutum Raiabae! Dica agli ospiti tutto il mio fedele amore. Gabriele d'Annunzio.

21-10-1920.

Quest'ultima lettera fu letta, fra un subito d'applausi, durante il banchetto offerto agli ospiti dall'Associazione Legionari Friulani. Questi, la mattina del giorno appresso, furono accompagnati al Palazzo del Comandante dal colonn. Fasini vice presidente dell'Associazione Legionari Friulani, dal ten. Vittorio Graziani di Gorizia, segretario dell'Ufficio Stampa e dal collega Valentini e ricevuti dal Comandante assieme ai legionari che avevano compiuta la missione a Santa

Marla la Longa. Gabriele d'Annunzio ebbe per il Bergagna, per i conti di Colloredo e del Torso e per i legionari friulani parole di viva riconoscenza e a tutti rilasciò doni ed autografi. Al Bergagna consegnò una somma di denaro e, premio più ambito, la «Stella d'oro al merito». Fu un colloquio che suscitò negli ospiti udinesi entusiasmo e commozione vivissima.

Questo — a traverso gli autografi esposti alla Mostra e sulla traccia di personali ricordi — l'episodio dannunziano che si riferisce alla Campana di Monfalcone, a quella campana che è nel Vittoriale, pronta a suonare la riscossa adriatica.

## A Santa Gorizia

Altri cimeli interessanti sono esposti nella Mostra di Gorizia: il lacero drappo tricolore che per tutti il tempo dell'occupazione fiumana, ha sventolato sul palazzo della Reggenza e che è stato dal Poeta donato a Vittorio Graziani perché lo rechi a Gorizia, emerge, significazione altissima, fra un Dante Adriatico e una grande fotografia del Comandante.

Pure a Graziani il Poeta ha donato un «vecchio pugnale che sa l'acredine del sangue nemico»; accompagnandolo con un messaggio, redatto il 6 novembre 1920, anniversario della liberazione di Gorizia, che termina con la frase saliente «la punta del ferro da alla virtù di Gorizia il suo motto: «A cor imota». Gorizia pure è stata decorata dalla medaglia dei legionari.

## Un interessante autografo d'Annunzio ai legionari feriti

Proseguendo nella nostra rassegna, notiamo un interessante autografo del Comandante d'Annunzio, affidato nel febbraio 1927 a ten. Guido Comessatti di Udine e rivolto ai Legionari feriti nelle cinque giornate del tragico Natale.

« Mio caro compagno, negli ospedali di Fiume e segugi, non è un tra i più giovani nostri legionari per questo mio saluto alla vostra giovinezza. Pensavo a voi ogni giorno, con una gratitudine e con una tenerezza sempre nuova. Affidate a questi fiori del Garda il sentimento che non è difficile.

« Vorrei sapere da voi quel che posso fare per voi, quel che vi occorre. Vorrei poter alleviare le vostre sofferenze e i vostri disagi. Il cuore mi si stringe se penso che vi mancano le cure affettive e i conforti fraterni, in ospedali italiani di questa Italia a cui avete testimoniato col sangue un amore senza limite. Non può esser vero. Desidero sapere da voi che non è vero.

« Le vostre belle ferite stanno per guarire. La primavera già si schiude. E le cicatrici splenderanno. Le porterete sempre come segni di luce e come infrante di gloria. State di buon animo, miei figlioli. Il Comandante è sempre al vostro capezzale, e regge i passi della vostra convalescenza. Vi abbraccio, a uno a uno. Gabriele d'Annunzio.

Gardone, 24 febbraio 1921.

PRIMA di decidere sulla educazione scolastica dei figli vostri, consultate i regolamenti dell'Istituto Italiano Ravà di Venezia.

## Gasparini - Corone Tubebri

COLLEGIO CONVITTO "CAVOUR" (Nazionale ed Internazionale) FIRENZE - Viale Amedeo 8 - FIRENZE Corsi elementari, Classici e Tecnici completi - 70 anni di vita prospera ed onorata. Reg. gratis a richiesta. - Dir. Prop. Prof. G. A. Catella.

## DEPOSITO Alpaca brunita POSITERIE ossidata argentata Ricco Ass. "LA VITRUB", Martini

Torrefazione del Caffè TELEF. 637 UDINE 6. DE NARDO Via Brenari MISCELA SUPERIORE CAFFÈ BAR

## Bottega del Fiore

Mercatoccechio 9, vicino al Caffè Dorta. I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — (corbelli, corone, mazzi per nozze, addobbi ecc.) si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Orticolo «S. A. O.» anno 65. Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE).

## OGGI Collegio Conv. V. "DALBI V." FIEVE DI SOLIGO (Treviso)

Scuole Elementari e Medie — Posizione climatica — Retta 1500 — Serietà e ottimo risultato negli studi — Ripetizioni dal 16 Agosto — Chiedete programma alla Direzione.

## Per la protezione della maternità e dell'infanzia La nomina del presidente

Nella sala delle adunanze della Congregazione di Carità, si riunirono i membri del Comitato Comunale di patronato dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Presiedette la vice presidente signorina Ada Picecco. Scopo dell'adunanza era la nomina del presidente del Comitato. Prima però di passare alla trattazione di tale oggetto il comm. Pizzio, per incarico del Podestà on. co. di Caporriaco, presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia, porge il di Lui saluto e lo augurio di un proficuo lavoro assicurando lo appoggio da parte della Federazione.

La vice presidente signorina Picecco, premesso un deferente saluto ed un vivo plauso verso il presidente dimissionario, cav. uff. rag. Larocca, per l'attività veramente benemerita da esso esplicata, fa una breve relazione circa il suo operato durante i sei mesi in cui ebbe a dirigere i lavori del Comitato. In succinto, il lavoro compiuto risulta dai seguenti dati che hanno già la definitiva approvazione della Federazione: assistenza sotto forma di sussidio di allattamento, proroghe 24; nuovi sussidi 5; collocamenti in Istituti, proroghe 7; nuovi ammessi 10; concessioni di apparecchi ortopedici 1; somme erogate per sussidi di allattamento L. 20000.

Il Comitato, rivolto un vivo plauso alla signorina Picecco per la sua proficua ed attiva opera, procedette quindi alla nomina del presidente.

A voti unanimi, a tale importante ufficio, venne nominato l'egregio presidente della Congregazione di Carità, avv. Ermete Tavassani.

Il neo eletto, ringraziati i convenuti, dichiarò di accettare il nuovo onere, convinto essere suo dovere di portare il contributo in favore di una istituzione creata dal Governo Nazionale per fini sì altamente patriottici e sociali.

## CORSO DI TECNICA PANARIA

A norma degli interessati si comunica che il Corso di Tecnica Panaria, che viene svolto presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», anziché tenersi alle ore 18 sarà tenuto alle ore 17.30 (5 e mezza pom.).

## VISTO SUI PASSAPORTI PER LA BULGARIA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica: Il R. Consolato Generale di Bulgaria, in Trieste, informa che dal 1 settembre a. c. in poi, esso è autorizzato ad apporre i visti sui passaporti e che la stazione di Dragoman alla frontiera bulgara non è più autorizzata ad apporre visti sui passaporti appartenenti a viaggiatori che transitano per la Bulgaria sul treno Simplon. - Express.

## PORTAFOGLIO

contenente cuolo contenente documenti, carte importanti, danaro, venne smarrito il giorno 11 corr. percorso Banca Friuli, Via Lovaria, Via Veneto, Edicola giornale Frontini, Via Teatri, Portandolo Banca, Friuli, Udine, verra corrisposta manca.

## UN NOTES

contenente fatture commerciali fu smarrito il giorno 1 corr. in città. Mancata competente portandolo Unione Pubblica, Via Manin 10, Udine.

## Metropolis al Cinema Concerto Eden

Ieri sera al Cinema Eden, gremito di una folla rappresentata da ogni classe sociale, è stata iniziata la grande stagione cinematografica 1928-29, con la visione del gigantesco film dell'U. F. A. di Berlino «Metropolis» tratto da un romanzo di Thea von Harbou, e genialmente sceneggiata e diretta da Fritz Lang, il grande realizzatore dei Nibelunghi; film per il quale l'attesa e l'attenzione era vivissima.

Diciamo subito: il successo è stato grandissimo, superiore ad ogni previsione; dicendo che «Metropolis» è un film d'eccezione, non temiamo di esagerare o di cadere in un entusiasmo troppo reclamistico; ma siamo ben sicuri di esprimere con queste due parole l'impressione che tutti coloro, che hanno assistito ieri alla visione del film e che assisteranno nelle sicure numerose repliche, riportavano uscendo dalla elegante sala di Piazza Vittorio Emanuele.

«Metropolis» credo possa considerarsi un film dove prima e meravigliosa trionfa la tecnica e la meccanica, perfetta, scientificamente insuperabile; essa, infatti dice l'ultima parola sull'arte cinematografica, e costituisce un colosso senza precedenti, aprendo un nuovo orizzonte all'arte del silenzio.

L'ambiente nuovo e geniale, nel quale si svolge la trama, trascina lo spettatore verso la visione simbolica e meccanica della grande metropoli dell'avvenire, con i suoi grattacieli paurosi e i suoi sotterranei misteriosi di tempo e di fantasia. Dire con poche parole, la trama interessantissima di questo film, meravigliosamente curato ed interpretato, per quanto si riferisce alla messa in scena nei minimi particolari, ci sembra cosa troppo ardua specialmente per lo spazio tirano che impone limiti severi alle moltissime cose che vorremmo dire. Parlare con competenza della tecnica, del taglio, delle luci, delle ricostruzioni e della concezione geniale della grande città di domani, sembra fatica superiore alle nostre modeste risorse letterarie; ci limiteremo soltanto a dire che «Metropolis» è una pellicola veramente gigantesca, e merita essere vista soprattutto per formarsene un concetto a che grado è giunta la cinematografia.

Ieri sera un momento d'approvazione si è diffuso ai quadri di maggior importanza; ed ha culminato con un trionfale successo la mirabile visione, anche per l'indovinato commento musicale completamente aderente allo spirito che anima la completa azione cinematografica.

Treppi

L'Alimento-Vegetale

# BOVIS

Essendo ricavato da prodotti vegetali è molto più igienico degli estratti di carne di provenienze estere

Così poco - è ottimo per tutte le cucine

Azienda Agricola F.lli Luciani - Feltr (Belluno)

FORNITRICE PONTIFICIA

PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

VISITATE il grandioso ISTITUTO «FILIPPINI» sempre aperto, di recente, moderna costruzione. - CONVITTO in splendida posizione a cui madre Natura prodigò ACQUA, LUCE, ARIA balsamica con incantevoli panorami. - SCUOLE ELEM. e MEDIE INF. con insigni Professori e Maestri. - Dell'eccellenza del METODO EDUCATIVO fanno fede i risultati splendidi ed il crescente numero di ogni anno. - CHIEDETE programma al Sac. Prof. ERMINIO FILIPPINI Fondatore e Direttore. Retta Elem. Inf. L. 1300. - Le altre classi secondo l'età

estrazione in ROMA della Grande Lotteria BALILLA - Premi in contanti L. 500.000 - Biglietto con 1 num. L. 2 - con 3 L. 5 e con 8 L. 10

Pelliccerie

CONFEZIONI

DITTA CONIUGI PANZACCHI

PIAZZA EREMITANI 8 - PADOVA

# Il Friuli a Venezia

## Impressioni sul raduno dei costumi

Redde da Venezia, dopo aver assistito alla seconda adunata dei costumi italiani, si può scrivere alcune impressioni artistiche e folkloristiche. Oltre all'arte e al folklore, sono state ammirate le rievocazioni di importanti fatti storici; interessanti furono soprattutto quelli che hanno attinenza con la grande storia di Venezia. Alla città antica dell'arte, alla Regina di oggi più soave e piacente bellezza le regioni italiane hanno reso un omaggio assai prezioso, unico finora in Italia: la mostra dei costumi antichi, recenti e viventi con tutte le disparate manifestazioni e i canti nei rispettivi dialetti. La seconda adunata, che fu anche l'ultima, richiamò a Venezia maggior numero di costumi e più numero pubblico: dai pantipi di estremo del «bel paese». Chi non ha assistito ai cortei e agli spettacoli di piazza San Marco, la sera del giorno 8, il mattino del giorno 9, e poi nel pomeriggio di questo ai Giardini ha perduto l'occasione migliore per godere di uno spettacolo fantasmagorico della più grande magnificenza. Il corteo del palazzo dei Dogi la sera del giorno 8 rigirava di una moltitudine di gente vestita nei colori più vivaci: qua le Sardagnole, dai piumaggi vivaci; qua le Sardi, dai piumaggi fantastici; là le bellissime donne di Piana dei Greci, adorne di monili preziosi e di vestiti lussuosi. Il corteo del Veneto con le gonne larghe e le falde dei giubbotti lunghi, dai colori vivaci, rievocano, come si sa, i colori di casa; i costumi friulani, per la maggior parte campagnoli, dai tramontati a quelli attuali sembravano scesi a Venezia ad ammirare le meraviglie della serenissima Repubblica o ad uccidere il sapientissimo Principe — il Doge, — di cui per quasi quattrocenti anni furono sudditi fedeli. Ma i friulani si fanno distinguere subito; le loro vilotte, quella sera, e le danze, si intrecciavano ai piedi dello storico scalone che i «Dieci» gli salirono pensierosi e gravi. I fanali elettrici piovevano una luce fortissima che rendevano un quadro variegatissimo, un vero mosaico di persone viventi. Le fisarmoniche e i violini dei friulani, non riposavano mai, e nel cortile Ducale a quei suoni ballavano le furlane biancorose. Così vedevate in questo gran corteo, che si può riguardare quasi una sala all'aperto un insieme simpatico di piemontesi, sardi, friulani, siciliani e chi più ne ha più ne metta. I costumi hanno familiarizzato la gente appartenente alle più disparate regioni italiane. E ciò è un gran bene. Risultavano fra quella immensa folla, i capelli di color giallo, o rosso o grigio degli altoatesini, fieri di poter fare mostra a Venezia dei loro costumi, tutt'ora per la maggior parte in uso presso quelle popolazioni da pochi anni unite alla gran Madre Italia. Ma lo spettacolo più bello fu quando ad uno ad uno i gruppi uscirono dalla grande meraviglia porta del palazzo Ducale per comparire nelle immense piazze di San Marco gremita di pubblico e di autorità. Le bande musicali precedevano i singoli gruppi; la piazza era illuminata a giorno, come si suol dire, e i variopinti costumi sfilavano in perfetto ordine attraverso la folla degli spettatori, il cui occhio durava certamente fatica a seguire quei successi dei più svariati colori, dalle coppie ora signorili ora campestri, ora gravi per la parte che rappresentavano, ed ora allegre e chiosose con comitive di musicanti accompagnanti le canzoni dei rispettivi dialetti d'Italia.

Ed ogni gruppo ed ogni coppia recava con se l'espressione ed il carattere fedele della propria terra; i segni insomma palesi dei costumi e delle abitudini di un tempo passato ed attuale. Prima di far il passaggio di tutti i gruppi, poi terminato questo, taluni di essi; ripassarono, stando sul palco di fronte alle autorità e alla giuria, per compiere le manifestazioni incluse nel programma.

Nella città dei Dogi, vennero passati in lieta rassegna tutte queste rappresentanze italiane dei costumi nostri, che sono state una manifestazione degna della unità politica di cui siamo dotati, e che hanno assunto una portata sociale e politica che al nostro occhio non può sfuggire: frutto della unità territoriale e beneficio di una Nazione disciplinata anche nelle manifestazioni sportive e artistiche e di una grande immortale Patria rinnovata.

### I friulani

Il Friuli è stato rappresentato con gruppi numerosi e che hanno risaltato con i migliori gruppi di tutta l'Italia. I friulani hanno avuto questo a loro vantaggio: che ai costumi in sé e per sé hanno congiunto soprattutto i cori e le danze tradizionali, in modo spiccatamente lieto: cosa che al pubblico piace; perché esso sente il bisogno che al costume può venga dato un'espressione dello spirito, un'anima come si direbbe meglio. E l'anima friulana è apparsa nella sua continuazione storico-artistica attraverso il costume, ma soprattutto nelle sue vilotte, nei suoi gesti vivaci, nella sua musica campesca nelle scene riprodotte fedelmente, nella sua espansiva e pur sempre equilibrata chiososità e allegria. Eppure il Friulano è considerato (ora però non tanto) quale un individuo freddo, non espansivo, serio nelle sue manifestazioni. Ma a Venezia si poteva udire durante le recenti adunate dei costumi, correre la frase in bocca ai Veneziani: «Toh! Varda, che nacie sti matacchoni de Furlani!». C'è la lamentata tuttavia l'assenza di parecchi centri del Friuli, importanti, che avrebbero potuto dare un contributo straordinario per la prevalenza assoluta su tutti gli altri gruppi del resto d'Italia. Udine, la capitale, è rimasta silenziosa mentre nella storia e nel folklore avrebbe potuto portare dei saggi abillissimi. In ogni modo, vari centri Friulani hanno fatto lodevoli sforzi per fare bella figura, per non mancare all'appello, lanciato dal dopolavoro. Cito ex empli gratia: Gemona, San Giovanni al Natissone, Aviano, Latisana, Tolmezzo, Gonars, Cividale, Osoppo; benché quest'ultimo animato da buona volontà, ma a corto di mezzi, si sia messo all'opera, e abbia preso la estrema decisione di partecipare, all'ultimo momento. La Carnia ha mandato una discreta rappresentanza, più numerosa che il Basso Friuli e con costumi della montagna tanto attuali che dei tempi trascorsi. I Cargnelli cantavano, spesso e volentieri, fra mezzo a risate argentine e alle squillanti voci della gente di montagna: «Vegnin jù i ciargnei

di Cargne!» Passando pel canale grande ho udito risuonare questa vecchia e pura sempre della vilotta, che i borghigiani del piano e del monte ripetono con un'aria allegria e spigliata. Nell'adunata della notte dell'8 Settembre gli Avianesi, assai noti per il loro brio villereccio e per i loro costumi campagnoli, hanno rappresentato una costumanza della vigilia dell'Epifania, con l'accensione di una piramide e con le precie proporzioni relative.

### Quei di Gemona

Quei di Gemona, che indossavano il costume medioevale più antico (1300) fra tutti i gruppi convenuti a Venezia, hanno portato fra di loro vivissimi, che donavano un suggestivo risalto, un senso di gravità storica con i suoi castelli, nelle vesti esattamente riprodotte; le note di simpatica rievocazione con l'atto di dedizione a Venezia, la più schietta allegria con il gruppo della giovinezza lieta e spensierata; e la nota armoniosa, e segnatamente friulana, con le canzoni e le danze. I Gemonesi hanno recato pure un saggio delle nostre leggende friulane; essi hanno cantato le canzoni del Drago pauroso e feroce che divorava anche gli uomini, e che apprestava l'aria, facendo vivere in pena gli abitanti dei paesi vicini. Un mago esaudì l'invocazione di quegli abitanti, e fra nuubi e tuoni, scagliò la gran bestia alata sul Monte Canin. La canzone del Drago è composta in Friulano, e comincia «*Sia lis nonz partore il lai — l'è rivat un bestion — ch'al imposte cul so fida — dut intor San Simedon — Oplale, oplale*. Ma se i gemonesi sono stati ammirati per il costume trecentesco, riscosero però i migliori applausi con le danze e soprattutto con la «furlana», che quell'annata squisita di artista di Tita Marzuttini, sa selezionare così bene per aver studiato e consultato con grande amore su antichi manoscritti ed avervi ricavato la vera musica per le furlanes, e che sarebbe quella proprio classica. Il gruppo friulano che offrì oggi maggiore varietà di manifestazioni, con canzoni composte per la circostanza, è stato quello di Gemona. Un gruppo quindi preparato lungamente e con criterio ispirato ai precisi programmi del Dopolavoro. Anche il gruppo storico cantò una canzone latina del XV secolo, sur un motivo liturgico in memoria della vittoria riportata dai Gemonesi contro il Duca di Carinzia Ulrico III. Le danze, ripeto, riscosero i maggiori e più prolungati applausi. Tita Marzuttini però, il più probante intenditore di danze Friulane, è incontentabile per il ballo tradizionale della Furlana. Gradisca pure ha ballato, la stajera, e la «furlana» ma imitando la forma classica. Difatti vi sono due «furlane»: una popolare, l'altra ufficiale. I gusti sono a capriccio! Quei di Aviano almeno, escono dal limite segnato dalle danze friulane per eseguirne altre, comuni a gruppi di altre regioni italiane.

### L'Osovanese

L'Osovanese, che aveva in animo di rappresentare uno dei tanti gloriosi e simbolici episodi storici delle sue importanti vicende belliche del passato, si limitò, dopo reiterati inviti, ad presentarsi a Venezia nei costumi a colori vivaci, leggeri, eleganti, eppur da Villa forse del 1600. Sembrano costumi adottati per cavalcate contadinesche. In ogni modo quei dell'Osovanese, indossando tali costumi antichi, ma che si potrebbero attagliare bene ancor oggi tanto sono semplici, hanno gentilmente preso in mano strumenti musicali temporanei come le vesti, perché tutto sia diverso da ciò che è in uso oggi. Tanto è vero che si disse che tali strumenti musicali non potevano essere se non quelli che avevano adoperati i fieri difensori di Osoppo dell'anno 1848 (e non nel 1849 come scrisse distramente Orio Vergani). La Banda al Forte, in quell'anno rivoluzionario, venne da Palmanova attraverso il grave rischio di annegare parecchi individui nel Tagliamento. Erano autentici strumenti musicali; quelli, ma certamente ne avranno avuto bisogno di altri, e quelli saranno stati costruiti come le terribili strettezze dell'ora lo potevano permettere; e cioè come si soleva rimediare per i vestiti, per le scarpe, per la polvere. Fatta dal capo gruppo un'aggi remessa storico-sentimentale, il pubblico scoppiò in un applauso unanime, che si ripeté più volte, e sempre entusiastico, durante la prova dell'Osovanese. La quale con assai poco in apparenza ottenne molto rispetto al pubblico, che desidera la nota lieta e il riso che fa buon sangue. L'Osovanese si era familiarizzata in vaporetto con la gente, bella e dalle ricchissime vesti di Piana dei Greci che pregavano gli Osoppiani di far udire l'armonia dei loro strumenti. Talvolta un granello di pepe è più piccante che non un barile di aceto. Così fu dell'Osovanese, esigua e spiritosa, che in piazzetta San Marco e sulla riva de' Schiavoni, lasciò fare circolo da migliaia di persone; e il maestro era alla fine rimasto senza voce.

I canterini di Lugo, veri canterini che si starebbero ad ascoltare senza stancarsi mai, hanno preceduto o seguito sempre i Friulani; l'annuo ricco di sentimenti e di nostalgia del passato si incontra e negli anni e negli altri. «*La Pimpinella d'amor — pifella*» non ha un certo che d'affinità con l'«*Opalche tal ger — oplale tal cor — oplale*» dei Friulani, con i quali hanno di comune certe vilotte e canti, in cui par che vibri l'animo caldo di affetto e di tenera speranza nonché un sentimento lirico altissimo. Il gruppo di Gonars il più famoso per l'attualità dei costumi (come del resto anche quelli di Lugo) con la falce messoria, i cesti ecc. ha cantato: «*unc volte vo ciampanis — l'è sposade di sabido — le e è vut cur di rispundini*». Canzoni melanconiche e dolci soffuse di una poesia delicatamente amorosa. I latisanesi, gruppo contadinesco con gli spaventati passeri viventi vestiti di paglia, hanno proiettato cantando «*a l'è vin di Latisanz — v'andemat su la stagion*». Il Friuli, che ha tante bande musicali non ne ha mandata a Venezia alcuna; in cambio quasi ogni gruppo aveva la sua comitiva di suonatori per i ballabili. Il Friuli si è affermato con le due danze tradizionali e con le sue patetiche vilotte.

### San Giovanni al Natissone

Ultimi friulani a comparire sulla pedana della giuria ai Giardini pubblici furono i componenti il gruppo di San Giovanni al Natissone che hanno voluto raffigurare il trionfo del loro conterraneo poeta Pietro Zorutti, descritto da lui con sonoma arte ed arguzia e con spirito satirico nella sua co-

noschissima poesia: «*La mes gloriosa, Zorutti sta seduto in un gran cesto de 200 depono sul carro. Lo spettacolo si figura svolgersi di notte: «*Il zo di avost a sui stati budati conselè Comand' di San Zan di Manzoni — o ai vai d'ut lis balis in fu vor*». Lo stesso Zorutti in piedi sul cesto ha declamato la sua poesia mentre altri gridavano a piena voce: «*eviva, eviva, eviva, eviva, eviva*». Il pubblico afferrava pezzi di quella poesia e il gruppo uscì nella canzone «*Un salut e Parlanze*» che venne fortemente applaudita. San Giovanni al Natissone, chiuse il passaggio dei Friulani che segnarono un ambito trionfo in questa prima rassegna del folklore italiano, e, possiamo dire anche, del colore.*

I motivi della stajera e della «furlana» giungo il mattino dopo i ho uditi fischiare lungo il canale grande; i canti di quella gente friulana — ci disse un signore — che fa risuonare delle canzoni della sua terra dolcemente le piazze d'Italia, e che pure è il popolo che più di tutti lavora silenziosamente e proficuamente. Rivedremo il Friuli alle Olimpiadi di Roma? ma allora bisognerà che la nostra terra venga rappresentata più che non a Venezia.

Osoppo, 10-9-1928. Antonio Faleschini

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

**CONGREGAZIONE DI CARITÀ.** — In morte di Giovanni Pecoraro: Famiglia Porzio 10, Plinio Moradel 10 — di Maria Baldo Bettina: Giovanni Pelizzo 10.

**MUTILATI GUERRA.** — In morte di Maria Baldo Bettina: Cantoni dott. Arminio 5 — del dott. Albano Della Savia: Cantoni dott. Arminio 5.

**FAMIGLIA COVERA.** — In morte di Maria Baldo Bettina: avv. cav. uff. G.B. della Rovere 10.

**CASA DI RICOVERO.** — In morte del dott. Albano della Savia: avv. Gino Del Missier 10 — di Giuseppina Frontini: Sante e Giovanni De Pauli 10 — di Pecoraro Giovanni: Sante e Giovanni De Pauli 10.

**RIFUGIO BAMBIN GESU'.** — In morte di Maria Baldo Bettina: Colomba ved. Barbara 10.

**SCUOLA E FAMIGLIA.** — In morte di Pecoraro Giovanni: Pravisani Alfonso lire 25.

**ORFANI DI GUERRA.** — In morte di Pecoraro Giovanni: Burini Montano Sandri 10.

### Cerca impiego

presso Amministrazione privata o azienda agricola seria attiva persona con piccola famiglia disposta qualsiasi incarico. Scrivere Casella S. 2324 Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

Nel mattino del giorno 11 si spegnerà a 23 anni in Sondalo, la cara esistenza di

## Luigi Castellani

Ne danno straziati l'annuncio i genitori Teresina e Giuseppe, la sorella Cornelia, il nonno dott. Alberico Perissin.

Sarà precisato il giorno del funerale.

Il profondo compianto che, nell'animo, di tutti i buoni, ha suscitato la tragica morte del

### Dott. ALBANO DELLA SAVIA

ha avuto forme così varie e molteplici che, la famiglia desolata non sa, né può, inviare a ciascuno, singolarmente, l'espressione della sua commossa riconoscenza. Le Autorità, le Associazioni Professionali e Sindacali, gli Enti pubblici e di Beneficenza, la Stampa, i Colleghi, gli Amici, la folla degli umili che, Egli soprattutto prediligeva tutti, con unanime slancio, hanno voluto dimostrare la nobiltà del loro cuore e, si sono prodigati nell'ansia di alleviare, in ogni modo, lo schianto per la umana sciagura. Da questa universale prova di devozione e di affetto la Vedova, la Madre, i Fratelli, i parenti tutti, hanno tratto, in questa terribile circostanza, il loro conforto maggiore e migliore e, mentre pubblicamente, ringraziano assicurando che il ricordo di queste dimostrazioni di pietà sarà sempre vivo nel loro animo, confidano che la Memoria del loro adorato non verrà mai meno nei cuori e nelle preghiere di tutti i buoni.

CIVIDALE-PERCOTTO, 12 - 9 - 1928.

MLa Famiglia PRAVISANO GIACOMO, ringrazia di cuore la Rappresentanza del Circolo Giovanile Cattolico di S. Giorgio e tutti coloro che, in diverso modo, vollero onorare la memoria del suo caro

## FRANCESCO

UDINE, 12 Settembre 1928.

# Un grande lavoro in Friuli

## L'acquedotto per Tarcento e Buia

La Giunta Provinciale amministrativa, nella seduta di martedì scorso, approvava la costituzione del Consorzio Tarcento-Buia per la costruzione di un grande acquedotto con derivazione dalle sorgenti del Torre a Musi, approvava lo statuto ed il progetto, nonché le modalità per la contrattazione del mutuo.

Trattasi di uno dei più importanti lavori che verranno eseguiti in Provincia e crediamo interessante pubblicare alcuni cenni desunti dal progetto compilato con speciale cura nello studio dell'ing. Mantovani e dal geom. Bertuzzi.

### I PRIMI STUDI

Sin dal 1913 il compianto ing. Zanetti ebbe incarico dal comune di Tarcento di eseguire studi per l'approvvigionamento idrico della città, interrotto dalla guerra, gli studi stessi furono ripresi appena ritornato l'esercito vittorioso, finché la immatura morte dell'ing. Zanetti sospese momentaneamente tutte le pratiche.

Attualmente Tarcento viene fornito di acqua da un piccolo acquedotto che deriva il prezioso alimento dalla sorgente di Santa Lucia, e da un acquedotto affittato dalla Società Elettrica Friulana, la quale trae l'acqua dal sotto alveo del Torre nelle vicinanze di Bulfons.

### IL NUOVO PROGETTO

Il progetto compilato dall'ing. Mantovani e dal geom. Bertuzzi, non è che il completamento di quello lasciato incompiuto dall'ing. Zanetti, e prende una portata di trenta litri al secondo, 18 per l'abitato di Buia, e 12 per quello di Tarcento.

Calcolando per Tarcento una popolazione di abitanti 10400, si ha una media di 95 litri al giorno per persona; e calcolando una popolazione di 14785 per Buia, si ha una media di litri 99,5 per persona. Se si tiene conto che il numero degli abitanti è stato calcolato molto superiore al reale, si ha ragione di ritenere che l'acquedotto sarà più che sufficiente ai bisogni della zona.

L'acqua verrà captata ai Musi, alle sorgenti del Torre, con una galleria filtrante della lunghezza di metri 40. La galleria stessa verrà costruita sotto l'Oluje, a monte della briglia costruita dalla Società Elettrica Friulana.

### LAVORI DA ESEGUIRSI

Il progetto contempla numerosi e importanti lavori, quali la camera di raccolta, i bacini in numero di tre con i relativi scaricatori e sfioratori, la condotta tutta in tubi di acciaio del diametro di millimetri 200.

# CRONACA MESTA

### FUNEBRI PECORARO

Partendo dall'abbazia dell'Estimo in Via Roma, si svolsero nel pomeriggio di ieri, i funerali del sig. Giovanni Pecoraro, la cui fine ha suscitato largo e sentito cordoglio.

Alle ore 17 si formò un lungo corteo che, per viale della Stazione, si recò nella chiesa parrocchiale del Carmine.

Numerose erano le corone, deposte sull'apposito carro: quella del padre e zio, dei fratelli cognati, del personale dell'Albergo, dei figli Pierino ed Elena, di Bruno e Gina, degli amici Enrico ed Erasmo della suocera e cognata dei cugini Angelo, Enrico e Antonio, degli amici, della famiglia Govetto Armando Romanelli al Santolo, Famiglia Chiumarullo, dei cognati e della sorella.

Quella della moglie e dei figli, posta in vece sulla bara, quest'ultima riposta nella carrozza di prima classe.

Alcuni amici dell'Estimo reggevano i cordoni e la lacrimate spoglie erano seguite dal padre e dai fratelli piangenti.

Il corteo era chiuso dalla rappresentanza con bandiera della Società Operaia e da uno stuolo di amici.

Dopo le solenni esequie nella Chiesa del Carmine, parata a tutto, il funerale cominciò l'avvio verso il Camposanto.

Al padre dell'Estimo ed ai parenti tutti, giungano le nostre sentite condoglianze.

### FUNEBRI BETTINA

Una solenne attestazione di stima e di cordoglio sono riuscite le estreme onoranze tributate ieri alla salma della compianta signora Maria Baldo, consorte dell'egregio avv. rag. Renato Bettina, direttore della Banca Cooperativa Udinese.

Il corteo mosse dal palazzo della Banca stessa, in via Cavour, alle ore 9. Lo aprivano le insegne religiose e rappresentanze dei bambini dell'Educatore, Scuola e Famiglia e del Rifugio di via Rivis. Belle le corone inviate, fra cui quelle del S.A.O. (dei fratelli Biasutti, del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci della Banca Cooperativa, del Consiglio e Sindaco della Soc. Tranvie del Friuli, della Società Udinese Case Popolari).

Il clero salmodiante precedeva la carrozza funebre di 1.ª classe, nel cui loculo era riposta la bara con sopra la corona del marito. Seguivano il cav. Bettina e gli amici di famiglia, nonché uno stuolo di signori in gramaglie. Numerosissimi gli intervenuti, fra cui molte notabilità cittadine, tanto che, rinunciando a far nomi.

Nel Duomo, parato a tutto, furono celebrate le esequie con accompagnamento di musica sacra eseguita all'organo.

Al cav. rag. Bettina e ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

## Corriere Giudiziaria

### IN PRETURA

Pretore cav. avv. Sanesi — P. M. avv. Centazzo — Canc. Grimaldi.

### OLTRAGGIA UN VIGILE

L'esercente Antonio Bon fu Giacomo di anni 69, abitante in via Castellana per aver oltraggiato il vigile Venturini che gli aveva elevato contravvenzione, viene condannato a cento lire di ammenda.

### UN FURTERELLO

Autore confesso di un furterello di paletti d'acciaio in danno di De Cecco Fernando di Pozzuolo, tale Nazzari Romano fu Sante d'anni 36, si busca cinque giorni di reclusione con la condizionale.

### LA BICICLETTA DEL TRIESTINO

Malgrado i suoi dinieghi, il pretore condannava ieri tale Enrico Jacolutti di Pietro, d'anni 28, quale autore del furto di una bicicletta in danno di certo Menegazzi, a sei mesi di reclusione. Lo Jacolutti, trovato con la bicicletta mentre andava ad impegnarla al Monte di Pietà, si scagionava affermando d'averla avuta in consegna da un triestino.



## PER I RAGAZZI MAGRI

¶ Ai ragazzi magri e pallidi giova molto la somministrazione del "Proton".

¶ Il Ferro contenuto nel Proton serve a migliorare la composizione del sangue, mentre il Fosforo, pure contenuto nel Proton, contribuisce alla ricostituzione dei sistemi nervoso e osseo.

¶ Per conseguenza della maggiore vitalità apportata nell'organismo dall'uso del Proton, il ragazzo che ne segue la cura viene ad ottenere vivace appetito, e ciò permette un'alimentazione abbondante, sostanziosa, ingrassante.

¶ La magrezza di un ragazzo fa temere che egli si ammali, occorre quindi curarla subito.

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACA PORDENONESE

### Attività alpinistica

#### La scalata al Campanile di Val Montanale e una nuova variante

Domenica scorsa, un gruppo di ardimentosi appassionati della montagna, facenti parte della Sezione Pordenonese del Club Alpino Italiano, è riuscito, dopo ore di ardua rampicatura, a suonare la campana situata sulla cima dell'imperio, mostruoso ed imponente Campanile di Val Montanale.

Questo masso roccioso, rassomiglia in modo sorprendente ad un vero campanile: sopra un fusto quadrangolare, che si slancia nell'aria per oltre 200 metri si trova un ballatoio con sopra una cuspidata alta ed aguzza.

La prima ascensione di questo monte risale al 1902: vi fu un primo tentativo il 7 settembre di quell'anno, fatto da Cozzi e Zamatti. Essi furono costretti a fermarsi nella sua parte più alta, pochi metri sotto il ballatoio, di fronte all'ultimo problema dell'arditissima salita. Pochi giorni dopo però, il 17 Settembre, seguendo le piste di loro indicate dai due precedenti, i tedeschi Victor Wolf von Ghampell e Karl Gunther von Saar, con felice intuito, scoprirono la chiave del tratto incombente, posarono per primi il piede sul culmine del campanile, riuscendo così in una delle più notevoli imprese che ricordi la storia dell'alpinismo dolomitico.

Ci piace togliere dalla Guida del Berti le descrizioni date al campanile dai più noti alpinisti del mondo: «È il monte più illogico di Compton, «la pietrificata del cielo di un dannato di Cozzi, «il mostro roccioso di Bleier, «il campanile più bello del mondo, di Casara. «Su questa cima, il 19 settembre 1926, da oltre una ventina di alpinisti veneti, è stata posta una campana di bronzo, fatta suonare per la prima volta, in cospetto al silenzio e all'infinito, da Luisa Fanton, la madrina di Cime e Rifugi.

Sulla campana è inciso il bellissimo e significativo motto: «Audemus verum per me loco muta triumpho», per farla squillare occorrerà aver osato.

Come più sopra dicemmo, domenica scorsa, il signor Raffaello Carlesso (capo cordata), Gino Marcolli, Lorenzo Granzotto, dott. Vittorio Cesa e ing. Arrigo Tallon, dopo un felice attacco, riuscirono a raggiungere la punta cima e a far rintoccare festosamente la prima volta quest'anno, la bronza campana.

La scalata, questa volta, ebbe un interesse particolare in quanto, per merito dell'ardito scalatore Raffaello Carlesso, fu raggiunta la cima con una variante che, malgrado i vari tentativi di cui fu oggetto, dato che quella sarebbe la via più diretta e più breve, per l'abilità del Carlesso, offre una difficoltà grandissima.

Difatti partiti dal rifugio Padova, (unico e scomodo per detta scalata — fortunatamente, come ieri pubblicammo, la Sezione del C. A. I. ne ha progettato ora la costruzione di un secondo rifugio nei pressi del lago di Meluzzo) per la forcella del Campanile fu raggiunta la base della roccia. Da qui fu seguita la variante Cozzi, fino al pulito Cozzi sotto il ballatoio. Da qui, due finora erano le vie che portavano alla cima, entrambi fatte da alpinisti tedeschi, l'una che piegava a destra e l'altra a sinistra.

La cima pordenonese, raggiunto felicemente il sopracitato pulpito, studiò attentamente tutte le asperità che potevano aiutarci nel difficile compito e, arditamente, da Raffaello Carlesso, fu fatta la scalata di uno strapiombo verticale al pulpito Cozzi. Furono messi i ghiodi in modo da permettere che questa nuova, diretta variante, sia transibile.

Anche la discesa è molto interessante: tra le altre calate a corda doppia vi è una di diciassette metri e un'altra, fra le più lunghe delle Dolomiti, di circa 40 metri che strapiomba da sotto il ballatoio, raggiungendo una terrazza rocciosa.

Con un'altra calata di 17 metri si raggiunge la Tacca del Campanile e da qui, per un lungo ghione si arriva ai piedi.

Questa è la meravigliosa gita alpinistica che arricchisce così l'abbo d'oro della Sezione Pordenonese del C. A. I.

### La guerra

Chi arriva in città dalla stazione ferroviaria trova subito in pieno i residui della guerra.

A sinistra vede subito un ampio fabbricato, massiccio, padronale isolato dalla strada da pareti e da reticolati grossi, spinosi ed arrugginiti, mezzo nascosti dalla lussureggiante vegetazione di una siepe.

In questi giorni i paletti venivano consolidati e la siepe sistemata, cosicchè la chiusura di difesa (non si comprende bene verso quale senso la difesa vada, intesa, se dall'esterno all'interno o dall'interno verso l'esterno) appare più evidente che mai.

Il fatto rilevato va messo in evidenza con altre cinte e altre chiusure più consono ai tempi d'oggi che si vedono tutto attorno.

### Un osservatore

Ad ognuno la propria professione. Santa Linot in Cipolati fu Giacomo, di anni 51, dimorante a Rorai Piccolo, il 3 anziano, nel raccogliere le uova nel pollaio, accidentalmente cadeva, riportando una lussazione alla spalla sinistra. Invece di recarsi da un medico, fece chiamare tale Emilia Contin in Mazzon, d'anni 53, da Pieve di Porcia, in fama di raccocciassia. Questa si adoperò a medicare la ferita, senza alcun risultato però, tanto che la Linot il giorno 10, dovette ricorrere alle cure del dott. Botteselle, primario del nostro ospedale.

Accortosi però che la ferita rimontava a diverso tempo prima e messo al corrente dei fatti, il dottore denunciò all'autorità Giudiziaria la Contin, per esercizio abusivo dell'arte sanitaria.

### Una riunione degli Avanguardisti

Presieduta dal presidente dell'Opera Nazionale Balilla, cav. Matteo de Valenzuela, si è svolta l'altra seriana riunione della squadra ginnasti avanguardisti della nostra città, tutti giovani dai 16 ai 18 anni, per invitarli a prendere parte all'allenamento che verrà fatto in questi giorni. Detto allenamento, che sarà svolto mattinalmente al campo sportivo, è indispensabile per la preparazione della squadra, che parteciperà al Concorso Nazionale del Littorio che avrà luogo a Roma, nei primi del mese di ottobre.

Prima di presentarsi a questa difficile competizione, i giovani si presenteranno al Campo Sportivo, il 25 del mese corrente, per le eliminazioni locali, indi una seconda prova a Udine, per la scelta dei campioni che rappresenteranno a Roma la nostra regione.

A severa guida e per una completa e precisa preparazione dei giovani, è stato posto il capo manipolo Mario Puppin.

Gli allenamenti hanno già avuto inizio ieri mattina, dalle ore 5-45 alle 7-30 e continueranno ogni giorno, alla stessa ora.

### Accademia Ginnastica

Questa sera giovedì alle ore 21, nella Palestra Comunale, le due squadre ginnastiche maschili del G. S. Colonificio Veneziano e quella dell'U. S. Pordenonese daranno l'Accademia Ginnastica con il programma che le stesse svolgeranno la prossima settimana al Concorso Ginnastico Internazionale di Milano.

L'ingresso alla Palestra è gratuito. Si spera che il pubblico non vorrà mancare, per porgere a questi giovani ginnasti l'aiuto e il saluto, prima di presentarsi alla difficile competizione, dove sono iscritte oltre 300 squadre con un totale di 8000 ginnasti.

### Sassi contro il direttissimo

Al passaggio del direttissimo 509, verso le 21-25 dell'altra sera, nei pressi del semaforo 876-892, furono lanciati contro il convoglio varie sassate.

Una di queste frantumò il vetro di un finestrone di una vettura di seconda classe. Per fortuna non si ebbero a registrare danni alle persone.

Il gesto vandalico fu denunciato all'Arma Benemerita che ha attivato pronte indagini.

### Furto di pennuti

L'altra notte, i soliti ignoti, penetrarono mediante scalata di una finestra nella stanza di Valentino Pelana, di Pasquale, dinanzi alla Comina e s'impossessarono di una ventina di galline. Il furto fu denunciato.

### VALVASONE

#### Funeri Marzona

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo le onoranze funebri rese alla Salma del Sig. Cesare Marzona, che riuscirono una piacevole dimostrazione di affetto all'Estinto ed alla illustre Famiglia.

Il lungo corteo, formato dai nipotini alla casa del defunto, sostò nel Duomo per la benedizione alla Salma che venne quindi accompagnata al Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Seguivano il feretro, i fratelli, i parenti ed un interminabile stuolo di amici. Fra le Autorità intervenute alle onoranze funebri si notavano il Vice Segretario Federale del P. N. F. cav. Enrico Pancello; il Podestà dei Comuni di Casarsa, di S. Martino al Tagliamento, di Arzene, il Delegato Podestà di Valvasone, il Conte Cesco di Prampero, ecc. Il Fascio di Valvasone aveva inviato il gagliardetto seguito da una numerosa rappresentanza per rendere omaggio all'Estinto che per lungo tempo fu Segretario Politico di questa Sezione. Venne simpaticamente notata la rappresentanza delle Piccole Italiane e dei Balilla del vicino Comune di Arzene.

Prima che la Salma venisse calata nella tomba, il Sig. Flora dott. Nestore, a nome degli amici, rivolse alla Salma l'estremo saluto.

### In memoria

del defunto sig. Cesare Marzona furono fatte le seguenti offerte: Pro Congregazione di Carità: Famiglia Fortuni dott. Enrico L. 100; Signa Stringari Ida 100; Menini Giacomo 10; Castellari Luigi fu Daniele 5; Gri Settimo 5 — Pro Asilo Infantile: Balice G. Batta L. 100; Dulio Attilio 100; Famiglia Menini 100; Fam. Misseri 100; Mascherin Giuseppe 25; Vienna Luigi 25; Clerici dott. Isidoro 25; Nestore Flora 25; Manara dott. Luciano 25; Dulio Enrico 25; Menini Dante 25; Agosti Vittorio 10; Del Giudice Ernesto 10; Turrini Giovanni 10; Moretto Isaia 5; Tam Annibale 50; Palli Antonio 10; Ciriati don Giovanni 15; Polonio Edoardo 10; Guzzoni Afro 10; Piorosa Elvira 10; Mancini Floriano 20; Dulio Emilio 25; Alcozer Alessandro 10; Vaccher Luigi 20; Comigliaro Gaetano 5; Rizzo Antonio 5; Bosco Dante 25; Famiglia Birarda 50; Moretti Virgilio e Maria 30; Sasso Niccolantonio 10; Zuppichini Luigi 5; Ing. Giovanni Bearzi 15; Maniaco Osvaldo 10; Bulian Caterina 5; Bertin Seratina 5; Oberhofer 5; Lenarduzzi Riccardo 5; Bertola Luigi 5; Menini Giacomo 10; Contessa Angelina di Valvasone 10; Fratelli Ciriati 5; Biasutti Cesare 5; Degan Elia 5; Manara cav. Tomaso 5; Lenarduzzi Domenico 5; Lenarduzzi Anna 5; Gri Maddalena 5; Springolo Riccardo 5; Perito Jus 5; Bertinazzi Gaetano 20; Stefanutti Angelo 5; Dell. Donna Francesco 10; Ermacora Gio Batta 10; Ponis Antonio 4; Polo Gio Batta 5; Coletti Eldo 5; Banca del Friuli 100; Famiglia Pretto 50; Giovanni Bruno 10.

### Flori d'arancio

Gli egregi insegnanti Francesco Vizzini e Ida Vallandi, resisi tanto benemeriti per la valentia, con la quale, fin dall'inizio della loro carriera, hanno disimpegnato la santa missione di educatori, si sono giurati fedeltà di sposi.

Furono testimoni per la sposa il cav. Adolfo Limena e per lo sposo il sig. Camillo Sassano.

Il rito religioso fu accompagnato dalle soavi armonie dell'organo e dai mistici canti dei *Pueri chorales*; il Prevosto-Parroco pronunciò un alto discorso, mettendo in rilievo le benemerite dei due insegnanti che, premio al loro valore educativo, furono destinati dal Ministero alle Scuole Italiane di Sofia.

In Municipio il Podestà rivolse agli sposi appropriate parole di circostanza, affermando che con la loro partenza Rivignano perde due insegnanti che durante gli otto anni di permanenza fra noi, si sono fatti apprezzare dall'intera popolazione per le belle doti di mente e di cuore.

Dopo un rinfresco, al quale parteciparono autorità, amici ed estimatori, i giovani sposi — cui pervennero splendidi doni e messaggi — fatti segno a simpatiche dimostrazioni di affetto, partirono per la Capitale della Bulgaria, accompagnati dai più fervidi auguri, e con la speranza di rivederli ancora nel paese, che ebbe la fortuna di ospitarli.

### MANIAGO

#### Iscrizioni alle Scuole elementari

Le iscrizioni alle scuole elementari del Comune si inizieranno il 17 corr. e continueranno sino al 22 dalle ore 9 alle ore 11. Si raccomanda ai genitori o chi ne fa le veci di presentare i figli nel tempo stabilito. L'obbligo dell'istruzione comincia dal 6.º anno d'età al 14.º. I fanciulli che non presentano la pagella dell'anno scorso per l'anno che sta per cominciare non potranno essere iscritti.

Per gli alunni sussidiati la pagella sarà fornita dal Patronato scolastico.

#### Cronaca d'oro

L'egregio signor Ferrarini Pasquale e le gentili sorelle Angelina e Antonietta nella ricorrenza dell'anniversario della morte del proprio genitore cav. Carlo Ferrarini hanno offerto L. 200 alla Congregazione di Carità.

## DAL FRIULI CENTRALE

### GEMONA

#### Apertura Anno Scolastico

Questa R. Direzione Didattica rende noto che con il 17 corrente avranno inizio le iscrizioni nelle pubbliche scuole dipendenti da questo circolo scolastico. Dette iscrizioni si riceveranno presso i singoli locali scolastici dalle 9 alle 12 e si chiuderanno il giorno 22 corr. Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 24 corrente.

#### Il nuovo Medico

In seguito a regolare concorso, venne nominato medico del II. Reparto di questo Comune, il dott. D'Andrea Domenico di S. Giorgio della Richinvelda.

Al distinto Dottore che oltre a essere un bravo professionista è stato un combattente valoroso, guadagnandosi una medaglia al valore con bellissima motivazione, vada il nostro plauso e lo augurio più vivo.

#### Gli ex Alpini sul Monte Nero

Tutti gli ex alpini che intendono recarsi all'inaugurazione del Monumento sul Monte Nero, conquistato col sangue delle fiamme verdi, possono prenotarsi dal Presidente della Sezione signor Sartori Luigi.

### TARCENTO

#### Costituzione del Comitato Comunale dell'O. N. B.

(12). Con deliberazione del 5 corr. il Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. ha nominato a far parte di questo Comitato Comunale oltre al Presidente sig. Mugani dott. Giacomo i signori De Gaetano geom. Antonio, Spasiano com. Edoardo, Bonfadini dott. Jacopo, Gioffrè Antonio.

### FAGAGNA

#### Apertura delle scuole.

La R. Direzione Didattica avverte che nelle scuole del circolo direttivo di Fagnogna si riceveranno le iscrizioni degli alunni nei giorni 17, 18, 19 settembre dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 16. Gli alunni dovranno presentarsi per l'iscrizione con la pagella scolastica per il nuovo anno oppure con il rispettivo importo di L. 5.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 21 alle ore 9.

La R. Direzione didattica rammenta ai genitori e ai datori di lavoro che l'obbligo scolastico si estende fino al quattordicesimo anno di età. Contro gli inadempienti saranno applicate le disposizioni di legge.

### RIVE D'ARCO

#### Nel Corpo Insegnante

Con decreto del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia, la maestra signora Forcellini-Ragher è stata trasferita a Barbeano, comune di Spilimbergo, a sostituirla è stata designata la maestra, signora Cosani Rina.

Alla prima, che ha raggiunto in questi giorni la nuova sede, giungano graditi il nostro ricordo ed i nostri saluti, mentre parliamo alla maestra Cosani il nostro deferente benvenuto.

### RIVIGNANO

#### Flori d'arancio

Gli egregi insegnanti Francesco Vizzini e Ida Vallandi, resisi tanto benemeriti per la valentia, con la quale, fin dall'inizio della loro carriera, hanno disimpegnato la santa missione di educatori, si sono giurati fedeltà di sposi.

Furono testimoni per la sposa il cav. Adolfo Limena e per lo sposo il sig. Camillo Sassano.

Il rito religioso fu accompagnato dalle soavi armonie dell'organo e dai mistici canti dei *Pueri chorales*; il Prevosto-Parroco pronunciò un alto discorso, mettendo in rilievo le benemerite dei due insegnanti che, premio al loro valore educativo, furono destinati dal Ministero alle Scuole Italiane di Sofia.

In Municipio il Podestà rivolse agli sposi appropriate parole di circostanza, affermando che con la loro partenza Rivignano perde due insegnanti che durante gli otto anni di permanenza fra noi, si sono fatti apprezzare dall'intera popolazione per le belle doti di mente e di cuore.

Dopo un rinfresco, al quale parteciparono autorità, amici ed estimatori, i giovani sposi — cui pervennero splendidi doni e messaggi — fatti segno a simpatiche dimostrazioni di affetto, partirono per la Capitale della Bulgaria, accompagnati dai più fervidi auguri, e con la speranza di rivederli ancora nel paese, che ebbe la fortuna di ospitarli.

### SPILIMBERGO

#### Grave scontro fra ciclisti

(12). Un grave scontro velocipedistico è ieri avvenuto: in corsa alquanto veloce transitavano ieri in bicicletta per via Indipendenza il dolomitico Guerriero Marchi di Ermanno. Di fronte al palazzo municipale un altro ciclista sbucava da via Valbruna a corsa regolare e i due si scontrarono con violenza. Nella caduta il Marchi riportava la frattura di ambo le ossa degli avambracci.

Fu trasportato a casa e quindi all'Ospedale, ove il dott. Castanini lo dichiarò guaribile in un mese.

### CASARSA

#### Riunione di atletica leggera

Come è stato già annunciato, domenica 16 p. v. nella ricorrenza della tradizionale Sagra di Santa Croce, avrà luogo la seconda riunione polisportiva indetta ed organizzata dalla locale Sezione Sportiva dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Le gare che avranno inizio alle ore 14 precise, si svolgeranno nel Campo Comunale.

#### Impianti nuovi, riparazioni termosifoni, preventivi e progetti gratuiti. Ditta Bissattini e Fgli, Udine.

### OLMEZZO

#### Per i danneggiati del terremoto

Il Podestà del Comune di Arba ha inviato al nostro Podestà la somma di L. 500 raccolte fra quella popolazione, a favore dei danneggiati del terremoto. L'atto generoso va segnalato.

### Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

### Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria

#### Dott. D. Damiani

MEDICO UNICO ERO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80

(Ing. Via Lovar)

Riceve tutti i giorni feriali

Istituto per diagnosi e cura delle

MALATTIE POLMONARI e REUMATICHE

Dr. CERRETTI

Medicina interna - Chirurgia della Tuberculosis - Inalatorio RAOG X care Fisioterapia - Radioterapia - Elettroterapia

UDINE - Via del Sale 15 (tutti i giorni)

ORIZIA - Via Barzellini 3 (mercoledì, venerdì ore pomeridiane)

### La risposta di S.M. il Re

#### all'invito del Monte Nero

Il Comitato pro Monumento - Rifugio Monte Nero aveva rivolto invito a S. M. il Re Vittorio, di assistere alla inaugurazione del Monumento - Rifugio sul Monte Nero. A tale rispettoso invito, il primo aiutante di campo di S. M. rispose con la presente lettera diretta al vice presidente del Comitato:

"In relazione alla mia lettera ho avuto l'onore di sottoporre a S. M. il Re il cortese invito della S. V. rivolgermi a nome di codesto Comitato, di presenziare la cerimonia inaugurale del Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero, che seguirà nei giorni 16 e 17 corr.

Sua Maestà ha molto gradito il cortese pensiero rivolgermi e ne rende vice grazie, spiacevole però di non avere la possibilità di partecipare alla patriottica manifestazione.

Nel confermare alla S. V. il mio compiacimento Sovrano per l'iniziativa intesa ad onorare la memoria dei gloriosi Caduti del Monte Nero, le porgo i miei distinti ossequi".

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

### AVVISI ECONOMICI

#### Domande impiego cent. 10 per parola

Offerte impiego, amarramenti, tutti cent. 15 per parole, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale frazione - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Mania 10, importo 1,50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3. inserzioni o L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Mania, 10).

#### OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI subito abilissimi carpentieri per lavoro in Bologna: inutile presentarsi senza reale capacità. Presentarsi, scrivere: Montuschi, Bologna, Via Molino, 16.

#### COLLEGI

COLLEGIO Seraffini (Città Castello - Fergina) premiato accreditato ovunque, trentennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regia, privata, accelerate. Chiedere programma.

#### FITTI

RIMESSE per automobili piccoli fittansi Via Aquileia 59.

S. CATERINA affittasi villa dieci vani, vasto giardino, garage, bagno, comodità - autocorriere e prossimamente tranv. Rivolgersi: Unione Pubblicità Via Mania 10 Udine.

AFFITTASI per ottobre uffici - magazzini piano rialzato, asciutti, freschi, 104 mq. circa. Viale Stazione di fronte allo Scalo Mercl.

AFFITTASI primo ottobre vasto negozio in Via Aquileia N. 19.

#### COMMERCIALI

SERVIZIO pubblico automobilistico di lusso. Pellissoni Attilio Tel. 3-77 Viale Tricessimo 10.

MUTUI, a privati, Comuni, Consorzi, trentennali, operazioni brevi. Scrivere Cassetta 20 Unione Pubblicità Udine.

Se soffre di mali ai piedi, fate sciogliere questa sera una piccola manciata di Saltrai Rodell in una bacchetta d'acqua ben calda ed immergete i piedi per una decina di minuti in quest'acqua resa medicamentosa e super ossigenata. Sotto l'azione tonificante, antisettica e decongestionante d'un siffatto bagno, ogni gonfiore, ammaccatura ed irritazione, ogni sensazione di dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

questa sera un pediluvio

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

consolazione del dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrai Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.